

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 - 2022
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Bellino
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE – OBIETTIVI STRATEGICI**
- c) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI**
- h) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta:

L'Ente gestisce tutti i servizi in forma diretta ad esclusione di quelli indicati di seguito tra i servizi gestiti in forma associata.

Servizi gestiti in forma associata

L'Ente ha affidato alcune funzioni all'Unione Montana Valle Varaita, e precisamente:

- Protezione Civile
- Catasto.

Inoltre sono attive convenzioni per ciò che riguarda:

- Centrale di Committenza;
- Sportello Unico Attività Produttive;
- Commissione del Paesaggio

Servizi affidati a organismi partecipati

CONSORZI:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE C.S.E.A.	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	0,15 %
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	SOCIO-ASSISTENZIALE	0,10 %

SOCIETA' DI CAP.LI:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ACDA SPA	RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO	0,002%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA (D/I)	PERC. %
A.C.D.A. S.p.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,002
Consorzio Monviso Solidale	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,10
Consorzio Bim del Varaita	Consorzio	Partecipata	Diretta	8,40
C.S.E.A. - Consorzio servizi ecologia e ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,15
A.A.C. - Associazione Ambito Cuneese Ambiente	Consorzio	Partecipata	Indiretta	0,04005

Con deliberazione n. 39 del 29.12.2018 il Consiglio Comunale ha approvato, per l'anno 2018, la revisione ordinaria delle società detenute da questo Ente ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alla situazione al 31.12.2017.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'Ente ha affidato il servizio di sgombero neve su strade e piazze comunali a ditta esterna.

b) Obiettivi del governo locale – Obiettivi strategici

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 13 del 14.06.2019 all'atto di insediamento della nuova Amministrazione comunale – SINDACO MUNARI MARIO – a seguito delle Elezioni Amministrative del 26.05.2019, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2024 e pertanto coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilanci di Previsione 2020/2022.

SERVIZI

- Realizzazione di spazi adibiti a parcheggio nelle borgate ancora sprovviste, per garantire maggior sicurezza e comodità;
- sollecitazioni presso la Provincia per interventi urgenti di ripristino della strada provinciale Casteldelfino-Bellino;
- difesa dei servizi essenziali: mantenimento dell'ufficio postale e, nel periodo estivo, del dottore; miglioramento del servizio socio-assistenziale; potenziamento rete di telefonia mobile e servizio internet;
- potenziamento e riqualificazione dell'illuminazione pubblica per risparmio energetico e riduzione dell'impatto visivo di pali e cavi;
- interventi di miglioramento dei sistemi antincendio nelle varie borgate;
- completamento di piccole isole ecologiche per i rifiuti;
- realizzazione di servizi igienici pubblici nelle borgate;
- realizzazione e manutenzione di aree ricreative;
- aggiornamento del sito comunale.

TERRITORIO

- Pulizia delle aree intorno alle borgate e delle aree cimiteriali: taglio erba e piante infestanti per prevenzione incendi e decoro, manutenzione e pulizia delle strade di accesso alle borgate;
- miglioramento manto stradale interno alle borgate con rifacimento dei punti deteriorati e realizzazione di tratti non ancora compiuti;
- mantenimento e pulizia delle piste forestali e della sentieristica, studio e realizzazione di eventuali nuovi tracciati;
- opere di bonifica boschiva per un migliore sfruttamento dei boschi per apportare migliorie ai pascoli;
- completamento di paravalanghe a protezione dei centri abitati;
- realizzazione piazzale per elisoccorso;
- valorizzazione del patrimonio storico-culturale: manutenzione di affreschi, piloni e sculture.

ECONOMIA

- Valorizzazione dei prodotti agricoli: sostegno alle iniziative private sia per la produzione che per la promozione dei prodotti tipici;
- costruzione di strade e piste forestali per l'accesso ai pascoli, agli alpeggi ed ai boschi;
- valorizzazione delle iniziative artigianali: azioni di stimolo e promozione delle lavorazioni tipiche locali;
- promozione e valorizzazione delle strutture e delle attività culturali e sportive per aumentare la fruizione turistica delle borgate e del territorio;
- sostegno delle manifestazioni locali sia di carattere agricolo che culturale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1:

Garantire l'ordinaria gestione del servizio pur in un contesto (dettato da disposizioni nazionali) di quasi impossibile strategia politica, gestionale e operativa. Dunque, far funzionare la Pubblica Amministrazione nonostante il taglio delle risorse pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO 2:

mobilità, territorio, ambiente: pur nelle criticità di cui all'obiettivo 1, promuovere il miglioramento della viabilità (urbana e rurale), innalzando i livelli di sicurezza, la fruibilità e vivibilità degli spazi urbani, e puntando sulla qualità ambientale.

A titolo indicativo possono far parte di questo obiettivo strategico i seguenti obiettivi del piano obiettivi: programmazione investimenti di miglioramento generale della viabilità, riconfigurazione elementi di arredo urbano, il tutto con impatti positivi tra loro integrati (es.: una strada appena asfaltata migliora lo spazio urbano, e induce l'utente ad essere più attento anche nella gestione dei rifiuti), vigilanza sull'attuazione della nuova scheda di servizi appalto rifiuti decorrente dal 1.09.2018.

OBIETTIVO STRATEGICO 3:

sicurezza e inclusione sociale: assicurare tutele crescenti delle fasce deboli della popolazione, attiva e non attiva, anche mediante iniziative di valorizzazione e coinvolgimento.

Possono far parte di questo obiettivo strategico numerosissimi obiettivi del PEG: dalla promozione del volontariato, LSU, cantieri di lavoro, l'attenzione ai giovani anche mediante iniziative di sensibilizzazione e di promozione.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: sviluppo e promozione.

Bellino è un Comune montano che ha tra i suoi punti di forza le eccellenze ambientali e peculiarità gastronomiche, culturali, ricreative, il patrimonio agricolo e boschivo, con la presenza di un grande afflusso turistico soprattutto nei mesi estivi. Occorre valorizzare tali peculiarità attraverso sinergie con gli altri attori del territorio (Unione montana e tramite essa partner transfrontalieri, Città di Saluzzo – centro attrattore di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

zona, Provincia, Gal, Bacino imbrifero montano, Associazioni di categoria) in modo da creare occasioni di sostenibilità per le attività locali.

OBIETTIVO TRASVERSALE 5: anticorruzione e trasparenza.

Il decreto legislativo n. 97/2016 ha innovato in maniera significativa per quanto concerne la tematica dell'anticorruzione, stabilendo che le disposizioni relative alla trasparenza costituiscano una specifica sezione del piano anticorruzione.

Vi è inoltre l'obbligo di indicare obiettivi strategici al riguardo; non solo, ma il nuovo PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) ha fornito anche diverse indicazioni specifiche, per quanto concerne l'ente locale, in merito al "Governo del territorio".

In tale contesto, obiettivi strategici possono essere individuati come segue:

- a) misure volte a prevenire fatti lesivi per l'ente: controlli incrociati di "prima verifica" tra uffici e servizi, stante l'oggettiva impossibilità di rotazione del personale; segmentazione procedimentale per gli ambiti oggettivamente a maggior rischio; formazione "mirata" con riferimento anche alla normativa sanzionatoria relativa; sistemi di automatismo in ambiti particolari (es. nell'individuazione dei contribuenti da sottoporre ad accertamenti);
- b) misure volte a potenziare la conoscenza dei procedimenti: obbligo di informare il cittadino utente circa lo sviluppo dell'iter procedimentale e la presumibile durata; coinvolgimento dell'organo di indirizzo nell'aggiornamento del Piano anticorruzione e trasparenza;
- c) per quanto concerne l'ambito "Governo del territorio": adesione alle proposte di misura indicate nel nuovo PNA
- d) ulteriore collegamento performance/anticorruzione;
- e) a margine delle sedute di consiglio comunale, nell'ambito delle "comunicazioni del Sindaco", informative al pubblico e alla stampa circa iniziative e attività.

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune di Bellino è dotato di P.R.G.C. vigente formato ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i. ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-8180 del 11/02/2008.

In seguito è stata approvata la 1^a Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 08 aprile 2019.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Nel periodo non sono programmati investimenti, data la difficoltà nel reperire risorse, considerato che enti come Regione e Provincia, che nel passato erano i principali finanziatori degli investimenti per gli Enti Pubblici, hanno di molto ridotto i contributi a favore dei Comuni.

Gli unici trasferimenti costanti che permettono all'Ente di programmare e realizzare opere pubbliche sono quelli del Consorzio BIM.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, In linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad evitare ulteriori pressioni tributarie sui medesimi soggetti che già pagano; di rilievo, gli accertamenti e le verifiche attualmente in corso per quanto riguarda la tassa rifiuti, l'IMU, TASI.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno essere mantenuti tali o valutati di volta in volta.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di intercettare tutte le tipologie di finanziamento possibile.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede la necessità di dover ricorrere all'assunzione di nuovi mutui, nonostante le capacità finanziarie dell'Ente, potrebbe sostenere.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche di mandato.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Non si prevedono, nel biennio 2020/2021, spese per beni e servizi, di ammontare singolarmente superiore ad euro 40.000 nel biennio.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Di seguito l'ultimo Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento (2019/2021) approvato con DGC n. 73 del 19.12.2019:

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)" all'art. 2 comma 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.*

Considerate le ridotte dimensioni dell'ente (poco più di 100 abitanti), la sua posizione geografica (m. 1600 s.l.m.) e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

DOTAZIONE STRUMENTALI

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici (n. 3 pc – n. 2 stampanti – n. 1 fotocopiatrice) consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico di dichiarazioni fiscali, denunce di pagamento, comunicazioni a vari enti del settore pubblico, statistiche,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

utilizzo posta certificata, oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet, il funzionamento ed il costante aggiornamento del sito informatico del Comune.

L'utilizzo di tali strumenti, è ovviamente finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente. L'accesso alla rete interna ed esterna deve essere regolata e controllata da apparati dotati di timer.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici, si mantiene come già in essere, la dotazione di appositi software "antispam" e "antivirus", onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

Ci si è dotati di backup per la sicurezza informatica.

Devono essere incentivate le forme di convenzionamento, previste dalla vigente normativa (ASTER), al fine di gestire i servizi informatici rispondenti alle specifiche necessità della pubblica amministrazione, assicurando il massimo livello dei servizi erogati e allo stesso tempo il contenimento dei relativi costi.

Questo ente, inoltre, ha in dotazione n. 2 apparecchi di telefonia mobile assegnati rispettivamente al Sindaco pro tempore ed al Vicesindaco al fine di assicurare, in considerazione della esiguità numerica del personale dipendente, della particolare posizione geografica del Comune e della morfologia del territorio, una pronta reperibilità e un corretto e funzionale svolgimento della attività istituzionale.

L'Amministrazione deve a cadenza bimestrale verificare il corretto utilizzo delle utenze, monitorare bimestralmente le spese telefoniche sostenute in base all'ammontare delle fatture ricevute ed eventualmente consultare l'elenco chiamate effettuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, con facoltà di chiedere chiarimenti all'utente.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine comunale ha in dotazione un'autovettura di servizio modello Fiat Panda 4x4.

Il mezzo è indispensabile per assicurare i sopralluoghi sul territorio impervio, le missioni nei Comuni o uffici lontani da questo piccolo centro montano, il monitoraggio del territorio, e risulta particolarmente idoneo per spostamenti su strade sterrate e/o nella stagione invernale, su strade innevate.

L'utilizzo dei mezzi pubblici è diseconomico secondo un'analisi costi-benefici, viste le difficoltà di comunicazione che presenta il Comune di Bellino posto a 1600 m. di altitudine, ai confini con la Francia.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

L'Amministrazione deve valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare comunale disponibile ed ottenere, la miglior resa anche in termini economici o sociali.

L'ente non dispone di locali che possono essere assegnati in locazione.

I Centri culturali possono essere concessi a favore di iniziative per la popolazione e la promozione turistica del territorio.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018:

Categoria	numero	tempo indeterminat	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D2	1		1
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
Segretario Comunale	1		1
TOTALE	3		

Si precisa che i dipendenti considerati sono:

- n. 1 dipendente a tempo indeterminato;
- n. 1 dipendente con incarico ai sensi dell'art. 1 co. 557 della Legge 311/2004;
- segretario comunale a scavalco

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2018	3	82.256,48	34,91
2017	4	77.253,61	32,11
2016	4	91.835,42	38,83
2015	4	104.321,00	40,27
2014	4	104.279,33	39,16
2013	4	104.299,25	37

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si rinvia alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 19.12.2018, relativa, per quanto riguarda l'arco temporale, al triennio 2019/2021 e che viene riportata in estratto:

“Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

individuare eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Dato atto che il decreto 75/2017 ha particolarmente innovato in materia di programmazione del personale, sostituendo al sistema delle dotazioni organiche quello del piano triennale dei fabbisogni, da intendersi come somma dei "posti coperti" con il "personale assumibile", costituendo così la dotazione necessaria all'ente per lo svolgimento delle funzioni; tali piani del fabbisogno di personale devono essere redatti sulla base di linee di indirizzo definite con decreti di natura non regolamentare (articolo 6-ter, introdotto dal d. lgs. 75/2017);

Dato atto, in merito alle Linee guida della Funzione pubblica sulla programmazione di personale, che l'ANCI ha recentemente chiarito che le stesse non hanno natura regolamentare, ma costituiscono un orientamento, in quanto è sempre salvaguardata l'autonomia organizzativa garantita dal Tuel. Pertanto, per le autonomie territoriali, nonostante la revisione dell'impostazione della dotazione organica, conservano efficacia le disposizioni di legge che contengono limitazioni alle spese di personale o ai budget assunzionali; l'Anci conferma quindi che le linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa. Per quanto concerne la decorrenza dell'applicabilità (facoltativa), l'Anci richiama il principio del tempus regit actum, secondo il quale, gli atti approvati prima dell'entrata in vigore dell'atto di indirizzo ministeriale conservano la loro efficacia. In pratica, gli effetti delle Linee Guida si vedranno con la programmazione 2019-2021;

Dato atto che già con riferimento al pregresso esercizio finanziario si è provveduto a declinare la programmazione di personale secondo le citate linee di indirizzo;

Considerato che stanti i vincoli di finanza pubblica e di bilancio dell'ente nonostante le carenze non risulta possibile integrare la dotazione di personale;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente che così si dettagliano:

A. Contenimento della spesa di personale;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Procedure di stabilizzazione;
- E. Progressioni verticali;

A) RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557- <i>bis</i> e 557- <i>quater</i> , della legge 27 dicembre 2006, n. 296	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.</p>
--	---

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore di riferimento da rispettare è quello della spesa di personale del 2008, come da tabella di seguito esposta:

	Anno 2008
Spese intervento 01	99.088,05
Spese incluse nell'intervento 03	798,00
Irap	5.124,30
Altre spese di personale incluse	
Totale spese di personale	105.010,35
Altre spese di personale escluse	534,93
Totale spese di personale soggette al limite	104.475,42

Dato atto che:

questo Ente dispone del personale sotto indicato, di un segretario comunale a scavalco (segretario titolare di convenzione di 4 comuni, di cui uno con oltre 10.000 abitanti); la criticità in ambito di personale è del tutto evidente, e si può attestare che tale situazione costituisce "forza maggiore", impeditiva ormai di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

assicurare la garanzia del disbrigo di tutte le pratiche amministrative e adempimenti tecnici; il Comune opera in costante criticità ed emergenza, in una situazione di forza maggiore nella quale non ha più la possibilità di garantire a priori lo svolgimento delle attività e delle proprie funzioni.

Considerato altresì, d'intesa con i Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. 150/2009, di stabilire per il triennio 2019/2020/2021 il fabbisogno di personale correlato alle circostanze sopra indicate, da intendersi come fabbisogno *di minima* in quanto il fabbisogno reale sarebbe ben più consistente, ma purtroppo limitato a quanto segue per le limitazioni di bilancio e normative.

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E PERSONALE PRESENTE

Q.F.	INDISPENSABILI e CONTEGGIATI FINANZIARIAMENTE	IN SERVIZIO NUMERO
A		
B		
C	1,5 – AMBITO AMMINISTRATIVO	1
D		
Dir.		
Segr.		

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 1
fuori ruolo n. 2 rapporti ex art. comma 557 legge 311/2004

Dato atto che:

- non risulta personale in servizio a tempo indeterminato "extra-dotazione organica" e che la spesa di personale 2019 in via di programmazione per il Bilancio di previsione è in linea con quella sostenuta nell'anno 2012, nell'anno 2013, nell'anno 2014, nell'anno 2015, nell'anno 2016, nell'anno 2017, nell'anno 2018, anzi con una sostanziale riduzione in quanto vi è stato il collocamento a riposo, nell'anno 2016, dell'istruttore addetto a servizi amministrativi ed operativi, con sostituzione parziale mediante personale ovvero esternalizzazione, come più sotto indicato;
- i rapporti a tempo determinato attualmente esistenti, sono stati costituiti con riferimento all'art. 1, comma 557, legge 311/2004, con personale di altra pubblica amministrazione;
- con riferimento alla previsione di spesa di personale, si dà atto di quanto segue con riferimento al limite generale correlato all'esercizio 2008, e al limite particolare relativo alle spese a tempo determinato:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- ◆ il tetto di spesa di personale riferito a pregressi esercizi (dapprima 2004, ora 2008) è molto limitativo per questo tipo di enti, e non può assicurarsene a priori sempre il rispetto, in relazione alla circostanza che in passato la spesa relativa al segretario non era stata assoggettata a tale computo (disponendo una organizzazione dell'ente e correlata spesa a prescindere dal computo di tale voce), nonché alla necessitata spesa per il servizio tecnico e attività di supporto in ambito amministrativo, di cui sotto, indispensabile per garantire un minimo di funzionalità; con la deliberazione della Corte dei Conti, sezione autonomie, 8/2012, è stato da ultimo chiarita la portata interpretativa della spesa relativa al segretario, dopo la soppressione delle Agenzie dei segretari; eventuali provvedimenti riorganizzativi potranno peraltro essere attuati in occasione dell'attivazione delle forme associative al momento previste (Unione di Comuni, comprendente anche il Comune di Bellino), ma sugli stessi al momento non sono ipotizzabili previsioni, non dipendendo autonomamente solo da questo Ente (che ha provveduto anche a inviare all'Unione l'indicazione della provvista finanziaria e servizi associabili); tale assetto organizzativo è funzionale a garantire la minima funzionalità dell'ente, senza la quale non è possibile assolvere alle funzioni essenziali del medesimo; il volume di spesa previsto per l'anno 2019 inoltre tiene conto della necessità di assicurare l'erogazione degli emolumenti dovuti in base ad accordi e provvedimenti pregressi, ed è contenuto nel tetto 2008;
- ◆ rapporti di lavoro a tempo determinato esistente: ufficio tecnico comunale, consistente in un tecnico dipendente di altra P.A. in rapporto con il Comune di Bellino ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004 per alcune ore alla settimana. Tale servizio (salve future diverse determinazioni nell'ambito della costituenda Unione di Comuni) è indispensabile per questo Ente e non diversamente fungibile, non disponendo di altri tecnici; tra l'altro ne risulta necessario mantenere l'implementazione per alcune ore, come già avvenuto nell'anno 2017 e nell'anno 2018, stante la sopravvenuta carenza del personale amministrativo, e la non possibilità di supporto come quantitativamente necessario da parte dell'altra figura di supporto già in essere ora cessata; il Comune non ha provveduto in questi anni ad assunzioni a tempo indeterminato sia per i vincoli al turn over, sia perché in attesa di determinazioni da parte dell'Unione montana in merito alla gestione associata dei servizi; altro rapporto a tempo determinato, sempre con le modalità previste dall'art. 1 comma 557 citato, è quello riguardante una unità di personale amministrativo, per qualche ora alla settimana, in supporto all'unica impiegata dell'ente, dopo la cessazione per collocamento a riposo dell'altra unità a tempo indeterminato, dal luglio 2016; si tratta, anche in questo caso, di supporto non diversamente fungibile e indispensabile per assicurare la stretta funzionalità dell'ente (e comunque alternativo all'assunzione a tempo indeterminato, non attuata per quanto sopra indicato); tuttavia tale supporto potrebbe essere non attivato nel caso sia celere la provvista di personale di ruolo;
- ◆ senza la presenza di tali supporti, si andrebbe a pregiudicare la funzionalità stessa dei servizi istituzionali e di rilievo costituzionale ed essenziale (adempimenti in ordine a viabilità, ambiente, patrimonio, opere pubbliche, edilizia ed urbanistica, demografici, ufficio amministrativo a supporto di tali attività); vedasi anche sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali");
- ◆ d'altra parte finché non si attuano i servizi associati, il Comune opera in costante criticità ed emergenza, in una situazione di forza maggiore nella quale non ha la possibilità di garantire a priori lo svolgimento delle attività e delle proprie funzioni;
- ◆ PROGRAMMAZIONE TEMPO DETERMINATO: i rapporti a tempo determinato in questione consistono in: conferma attività di supporto amministrativo (una persona per, mediamente, 8 ore settimanali), salvo che sia celere la provvista di personale a tempo indeterminato, nel qual caso questa tipologia potrebbe non essere attivata; conferma servizio tecnico mediante personale di supporto (fino a 12 ore settimanali), comprendente anche attività di supporto amministrativo;

....omissis.....

DELIBERA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

1. si richiama integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. si dispone il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019/2021, come in premessa indicato, specificando che:
 - a. tutte le assunzioni previste costituiscono fabbisogni prioritari/emergenti e professionalità infungibili, stante la assoluta e grave carenza di personale come in premessa specificata;
 - b. le assunzioni previste non sono fondate su logiche di sostituzione bensì su maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino, anche attraverso nuove tecnologie. In via esemplificativa: abilità particolari nell'utilizzo di software e autonomia operativa;
 - c. il personale comunale che si ipotizzerebbe di assumere, ove ne ricorressero i presupposti di vincoli di finanza pubblica e di bilancio, svolgerebbe funzioni e attività istituzionali e di core business assolutamente urgenti e non differibili, stante il collocamento a riposo dell'istruttore amministrativo da giugno 2016 non ancora sostituito da parte dell'Unione montana; stante il lungo periodo intercorso, ed al fine di evitare danni certi e gravi all'ente, il Comune procederà autonomamente;
 - d. rapporto con la vecchia dotazione organica: le linee guida del DPF prevedono che "per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente"; "nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai propri fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento";
3. Di dare atto che il piano dei fabbisogni, comprensivo a meri fini ricognitori della ex dotazione organica dell'ente da ultimo aggiornata, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere ove ne ricorrano in futuro le condizioni, è quello di seguito indicato; si evince anche la neutralità finanziaria della programmazione:
 - Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019/2021, prevedendo quanto in premessa indicato, evidenziando che ciò vale anche ai fini dell'inserimento definitivo nel DUP – documento unico di programmazione, 2019-2021, e aggiornamento del DUP vigente, 2018-2020, quale programma annuale e triennale del fabbisogno di personale, con neutralità della spesa:
 - n. 1 istruttore amministrativo contabile – apicale resp. servizio amministrativo a tempo pieno – categoria C (COPERTO)
 - n. 1 istruttore amministrativo a tempo parziale 50%: posto attualmente non coperto, prevista assunzione a tempo indeterminato, in via prioritaria mediante utilizzo di graduatorie di altre amministrazioni, previo tentativo di mobilità obbligatoria e volontaria;
 - n. 1 istruttore direttivo tecnico ex art. 1 comma 557 legge 311/2004 per max 12 ore settimanali: la presenza sarà rimodulata in relazione all'assunzione dell'istruttore amministrativo di cui sopra, nel senso di riduzione;tenendo conto della necessità di continuare a disporre di servizio tecnico mediante convenzione ovvero rapporto con tecnico di altro ente ovvero mediante gestione da parte Unione Comuni;
4. di ribadire, come in premessa, l'amplia flessibilità di mansioni, ai sensi del d. lgs. N 165/2001, e che l'assegnazione delle risorse umane alle varie posizioni è meramente orientativa e non vincolante;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

5. di assumere ampia riserva di ulteriori eventuali determinazioni modificative del presente programma che si rendessero necessarie in ragione di successive disposizioni normative o esigenze organizzative;

6. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 ovvero richiede, prima dell'attivazione, il reperimento delle risorse finanziarie; ciascuna attivazione assuntiva presuppone specifico atto che dia conto della sussistenza delle condizioni di finanza pubblica per l'assunzione stessa;"

....omissis....

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata ad assicurare servizi primari alla popolazione quali sistemazione strade, manutenzione piste forestali, sicurezza del territorio.

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 20.07.2018 e aggiornato con DGC n. 74 del 19.12.2019.

Gli interventi eccedenti euro 100.000,00 al momento ipotizzati per il triennio 2020/2022 sono i seguenti:

- Realizzazione barriere fermaneve in località Masdelbernard € 880.874,00
Tale intervento è stato inserito nell'elenco annuale 2020.
- PSR 2014-2020 - Recupero di Borgata Chiazale € 800.000,00
Tale intervento è stato inserito nell'elenco annuale 2020 ed è stato finanziato dalla Regione.

La realizzazione delle opere, sarà comunque ipotizzabile, qualora gli interventi risultino finanziati (Stato, Regione ecc.)

In allegato il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Riqualificazione energetica della Casa Municipale;
2. Pista alpeggi Grange dell'Alp;
3. Parcheggio in borgata Prafouchier;
4. Messa in sicurezza della strada interna di Borgata Masdelbernard

che l'Amministrazione intende ancora concludere nell'anno 2019.

g) Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con DGC n. 72 del 19.12.2018 si è proceduto, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito nella L. 06/08/2008 N. 133, alla ricognizione dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione non pervenendo predisposizione di alcun Piano delle Alienazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Al momento non sono previste alienazioni, neppure nel triennio di riferimento (2020/2022) salvo regolarizzazioni catastali, eventualmente mediante permuta, in modo da non gravare sulle finanze dell'ente, o di gravare nella misura minima possibile. Qualora, a seguito di ricognizione, saranno individuate le eventuali aree oggetto di permuta si provvederà ad aggiornare il presente documento.

Il Comune intende avviare un proficuo piano di valorizzazione del proprio patrimonio boschivo e pastorizio.

Ciò avverrà tramite il censimento e concessione dei pascoli, attraverso la revisione dell'attuale regolamento, e con ricognizione di usi civici, livelli, boschi, con:

- Attivazione pratiche di affrancazione;
- Esame fattibilità concessione lotto boschivo;
- Richiesta all'Unione montana di elaborazione piano forestale, tenendo conto anche delle imminenti possibilità di finanziamento offerte dai fondi europei 2014-2020.

Il Comune d'altra parte non ha più alcun interesse a conservare la qualità di concedente dei fondi gravati da livello, trattandosi di concessioni prive di alcuna utilità pratica, mentre vi è un interesse

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

notevole a conoscere la sussistenza, l'entità, l'estensione dell'uso civico/livelli, poiché da esso derivano importanti conseguenze circa la destinazione e la valorizzazione dei terreni.

D'altra parte la ricognizione degli usi civici è elemento imprescindibile anche per le varianti generali al piano regolatore.

Anche in questo caso si procederà ad un aggiornamento del presente documento alla luce delle risultanze dell'attività ricognitoria.

h) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	174.584,96	308.081,91	188.567,02
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Il fondo di Cassa non presenta cassa vincolata

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	389.198,08	430.317,81	299.935,50
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.213,90	2.575,62	3.019,17
Parte vincolata (C)	81.278,02	80.678,02	80.678,02
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	305.706,16	347.064,17	216.238,31

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BELLINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	800.000,00	880.874,00	0,00	1.680.874,00
Totale	800.000,00	880.874,00	0,00	1.680.874,00

BELLINO 19.07.2019



Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma
(Geom. MASTRORILLI Mauro)

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BELLINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per la esecuzione dei lavori	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, collettivamente?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo			aaaa	valore	valore	valore	percentuale	Tabella-B-3	si/no	Tabella-B-4	si/no	Tabella-B-5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	valore	valore	Tabella-B-3	Tabella-B-3	Tabella-B-4	Tabella-B-5	Tabella-B-6	Tabella-B-7	si/no	si/no

BELLINO 19.07.2019

Il referendario del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)



Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B-1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B-2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B-3
a) mancanza di fondi
b) cause tecniche, protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dell'opera
c) cause tecniche, presenza di contenzioso
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, delente aggiudicatrice o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B-4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B-5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma Triennale).

Descrizione dell'Opera	Unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (Unità di misura)	Valore (mq, mc, ...)
Opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
Fonte di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	si/no
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	Importo
Finanziamento	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BELLINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di ammissione di cui art.27 DL 20/2011 con delibera L. 24/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
				001	004	017		NO	NO	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BELLINO 19.07.2019

Il referente del programma
(Geom. MASSIMO VILLI MAURO)



Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di ogni codice CUP; progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la cessione dell'immobile
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA E; PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BELLINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1.	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00534820048201600001		OPERE DI URBANIZZAZIONE B.TA CHIAZALE	Geom. Mauro MASTRORILLI	400.000,00	400.000,00	CPA	1	si	si	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		CENTRALE DI COMMITTEENZA DELL'UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	
00534820048201600002		PUNTO VISITA LABORATORIALE PASTAR	Geom. Mauro MASTRORILLI	400.000,00	400.000,00	CPA	1	si	si	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		CENTRALE DI COMMITTEENZA DELL'UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

BELLINO 19.07.2019

Il referente del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)



Tabella E.1
 Interventi ricompresi nell'elenco annuale
 AIB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale";
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BELLINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
				1	

BELLINO 19.07.2019

Il referente del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)



(1) breve descrizione dei motivi